



Novalesa

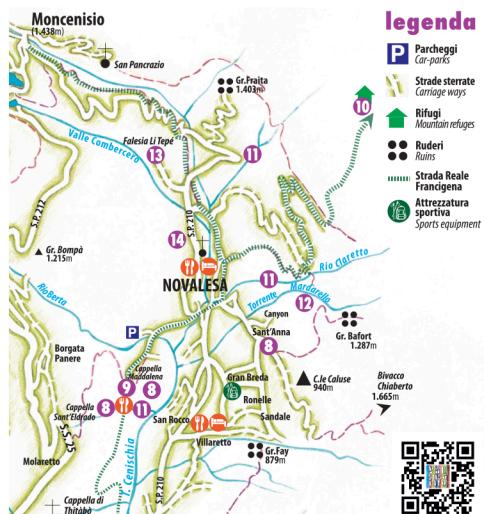


TU SEI QUI

legenda

- Servizi
- Centro Storico
- Parco Giichi
- Parcheggi
- Ufficio Postale
- Area attrezzata
- Municipio
- Lavatoi e Fontane
- Ricarica bike
- Dove Dormire
- Dove Mangiare
- Chiesa e Cappelle
- Parco Giichi
- Ufficio Postale
- Area attrezzata
- Municipio
- Lavatoi e Fontane
- Ricarica bike
- Dove Dormire
- Dove Mangiare

- 1 - Lunga l'antica Via Maestra** Via Francigena. *La traccia di questo passato opulento sono ancora visibili sia nell'architettura tradizionale della casa che si affacciano sulla via principale e nei vicoli e cortili interni, sia negli splendidi affreschi che decorano la facciata. Accanto alla chiesa parrocchiale è visibile il ciclo affresco raffigurante, fra il Vito e la Pena Inferna, 1714, Giulio Perugino. Lungo il percorso si incontrano la Casa degli Affreschi (XIV sec.), un antica albergo sulla cui facciata si trova una fascia di stemmi di Casa Savoia e degli Stati sardi del paese e l'albergo in cui soggiornò anche Napoleone Buonaparte. Alla fine della Via Maestra, la cappella di San Sebastiano (XVII sec.) custodisce del prezioso artistico patrimonio di Novalesa.*
- 2 - Nel cuore del borgo di Novalesa, la Casa degli Affreschi** è un'unica dimora medioevale, albergo, albergo del XIV sec. Caratterizzata da una facciata ornata da stemmi nobiliari, è dal principe il luogo. All'interno la Casa degli Affreschi è suddivisa in due ambienti, presenta decorazioni e stucchi, tra i pochi sopravvissuti degli edifici profani in Valle di Susa, con annessa a ramia e a onde, ma anche girali fiorati di corallo rosso a un velario a frange in raso probabilmente antichissimi al Trecento. La Casa degli Affreschi è un luogo di grande fascino, ideale per immergersi nella storia di Novalesa e del territorio. Visite e fascicoli incontrare dai colori e dalla storia dipinte sulle pareti!
- 3 - La Chiesa parrocchiale di Santo Stefano**, risale al XVII secolo, si può ammirare percorrendo la Via Maestra di Francia. Gioielli di arte e spiritualità. Le sue origini risalgono al Medioevo, ma l'edificio attuale presenta rimpiungimenti in stile barocco che ne conferisce l'eleganza. All'interno, la chiesa cattolica presenta tale donata da Napoleone il priore Gobet dell' Ospizio del Monastero. La costruzione di San Pietro e la Deposizione. È il centro della scuola del Caravaggio. L'adorazione dei Magi dalla scuola del Rubens, l'adorazione dei pastori di Francis Limone e la Deposizione della Croce per ambienta a Donato di Ferrara. La chiesa ospita inoltre l'importante opera rinascimentale di Sant'Eldardo del XVsec. in argento sbalzato, nei altri segni impugnoni e un magnifico organo. Particolarmente suggestiva è l'annata romanica, che si staglia tra le montagne, simbolo della comunità novalesina. Un luogo di fede e bellezza dove arte e storia si fondono armoniosamente nel paesaggio alpino. Entra e scoprine il fascino!
- 4 - Il Museo di Vito Montano** in Val Cenischia offre un viaggio affascinante nelle tradizioni e nella quotidianità della comunità alpina. Allestito in un'unica abitazione rurale, il museo espone strumenti, arredi e oggetti d'uso comune che raccontano il duro ma affascinante lavoro dei montani nel corso dei secoli. Attraverso le sue stanze è possibile scoprire antichi mestieri e come quelli del falegname e del pastore e immergersi nelle abitudini domestiche di un tempo. Il museo rappresenta una testimonianza preziosa della cultura locale e del legame tra l'uomo e la montagna. Visitato per scoprire la vita autentica delle Alpi piemontesi!
- 5 - Museo di Arte Religiosa Alpina** di Novalesa conserva e valorizza un prezioso patrimonio di arte sacra proveniente dalla chiesa della Valle di Susa. Ospita collezioni che hanno raccolto secoli di diverse epoche artistiche, come il periodo romanico, longobardo, carolingio e napoleonico. Un luogo suggestivo dove storia, fede e bellezza si incontrano. Vieni a scoprirlo!
- 6 - Passeggiando lungo la Via Maestra** è possibile ammirare una serie di affreschi antichi che decorano la facciata della abitazione storica. Questi dipinti, risalenti tra il XV e il XVII secolo, testimoniano la grande devozione religiosa della comunità e il possesso di privilegi diretti all'Abbazia della Novalesa e al Monastero. Sul muro esterno del Museo di Arte Religiosa si trova l'affresco della Cavazione dei Viti e della Vita con la Pena dell'Inferno. Accanto a questo ciclo vanno ricordati i molti affreschi che si trovano su una casa privata tra i vicoli di Sant'Antonio. Alabro del XVsec. posto verso la sommità della Via Maestra e la Casa degli Affreschi, albergo del XVsec. con la facciata decorata da stemmi nobiliari e dai torreggi medievali. Scopri la storia di Novalesa ammirando i suoi affreschi e ciclo aperti!
- 7 - Nella suggestiva Cappella di San Sebastiano**, situata lungo la strada che conduce al Monastero, si trova un affascinante prespejo permanente, simbolo della tradizione e della vita locale. Realizzato con cura e attenzione ai dettagli, il prespejo rappresenta la Novalesa in un luogo ambiente alpino, con figure artigianali e scenografiche che evocano la vita montana. L'opera è il frutto della passione e di una ricerca di una novalesina che con il suo talento ha saputo creare un piccolo gioiello di fede e tradizione. Un angolo di magia e spiritualità da non perdere!



- ## legenda
- Parcheggi
 - Strade sterrate
 - Rifugi
 - Ruderi
 - Strada Reale Francigena
 - Attrezzatura sportiva

- 8 - Novalesa custodisce un prezioso patrimonio di cappelle votive**, testimoni della fede e della devozione popolare. Questi piccoli edifici sacri, eretti tra il XVII e il XIX secolo, punteggiavano il territorio e accompagnano i pellegrini e i viandanti lungo le antiche vie di collegamento tra Italia e Francia. La cappella, dedicata e santificata, alla Vergine Maria o alla Trinità, erano spesso costruite come ex voto per protezione dai pericoli della montagna e delle malattie. Oggi, strutturate per nulla su semplice concrete, offrono ancora affascinate decorazioni che raccontano la storia e il territorio della comunità locale. Tra le più significative: Cappella di San Eldardo, con affreschi sincretistici di grande valore artistico. Cappella di San Pietro, situata su un punto panoramico di facile accesso alla valle. Cappella di San Salvatore, risalente alla metà del II secolo. Cappella di Santa Maria Maddalena, risalente al VII secolo, ma stata rifabbricata nel XI secolo. Oggi la cappella di Novalesa rappresentano non solo un eredità storica e spirituale, ma anche una tappa suggestiva per gli escursionisti e gli appassionati di arte sacra. Scoprire il fascino di queste antiche testimonianze di fede immerse nella natura alpina!
- 9 - Monastero e Chiesa Abbaziale.** Il monastero di Novalesa, fondato nel 726 dal nobile franco Abbone e dedicato a Sant'Andrea, divenne un importante centro di preghiera, culturale e assistenza. Distrutto dalle incursioni saracene nel secolo, i monaci si rifugiarono a Brema, dove fu redatto il Chronicon Novalesense, che esalta la figura dell'abate Sant'Eldardo. Nel 1855 l'Abbazia fu confiscata e passò al Convitto Nazionale Umberto I. Nel 1972 la Provincia di Torino la affidò ai benedettini di San Giorgio Maggiore, che ne fecero un centro per il restauro del libro. La chiesa abbaziale, ricostruita nel XVIII secolo, sulla fondazione di quello romanico preesistente, conserva affreschi tra cui la Landazione di Santo Stefano. Nei pressi del monastero sono presenti quattro cappelle risalenti all'inizio del secondo millennio: Santa Maria Maddalena, Santissimo Salvatore (che ospita il Sacro del Millia Ignoto, secondo in Italia dopo il Vittoriano di Roma), San Michele e Sant'Eldardo (che possiede due splendidi cicli di affreschi con episodi religiosi di Sant'Eldardo a San Nicola). Da non perdere il prezioso organo Catteracci del XVII secolo e il Museo Archeologico, che espone reperti romani e medievali. Un luogo di storia, arte e spiritualità nel cuore della montagna.
- 10 - Il Bivacco Stellato** a quota 2.610 sm, immerso nello straordinario panorama, offre un punto di sosta sicura e accogliente per escursionisti e alpinisti. Situato lungo itinerari di grande interesse naturalistico e storico, il Bivacco è un ottimo base per esplorare le vette circostanti e godere di spettacolari viste sulle montagne del Moncenisio. Il nome Stellato è per ricordare l'omonima divinità pagana che, guidato dal comandante Giulio Bolaffi, su questi monti si batte per i diritti di libertà, giustizia e democrazia. Un rifugio tra le stelle per chi ama la montagna e le storie.
- 11 - L'intero ambiente e naturalista del paese è di estremo interesse grazie alla presenza delle essenze e in le quali quella del Cuneo (con il sottile piombo delle Alpi Occidentali) e del Mordevero, facilmente raggiungibili con una breve escursione lungo un sentiero immerso nei boschi. Nei pressi dell'Abbazia di Novalesa si trova un altro esatto che arricchisce il paesaggio con il suono sbalzano dell'acqua che scende tra le rocce. Queste meraviglie naturali sono messe a punto per gli amanti del trekking, della fotografia e della natura incontaminata. Un angolo di fascino e magia nel cuore delle Alpi.**
- 12 - Per gli amanti dell'avventura, la Via Ferrata di Novalesa** offre un'esperienza unica tra pareti rocciose e panorami mozzafiato sulle Val Cenischia. Questo percorso attrezzato, adatto ad escursionisti con esperienza e buona preparazione, combina percorsi tecnici, pareti a tratti esposti, passi in totale sicurezza di cavi, staffe e ancoraggi. Il percorso regola una visita spettacolare sul Moncenisio circostante, con scorci sulle montagne del Moncenisio e sulla vallata sottostante. Affrontare il circuito significa vivere la montagna in modo intenso in un ambiente naturale straordinario. Un'avventura adrenalinica tra rocce e cielo.
- 13 - La Falesia U Topè** è una meta ideale per gli appassionati di arrampicate sportive. Questo parete naturale offre vie di salita difficili, adatte sia ai principianti che agli scalatori esperti, con in bene attrezzati su diverse rocce calcaree. Grazie allo suo esposizione favorevole, la Falesia è fruibile in gran parte dell'anno e regala un'esperienza di arrampicata immersa nella natura, con spettacolari viste sulle montagne circostanti. Un piccolo paradiso per chi ama l'arrampicata e il proprio incominciato.
- 14 - In Cappella della Madonna del Raccomelone** è un piccolo gioiello di devozione e storia, situata in una posizione panoramica, lunga antichità di pellegrinaggio e tramito montano. La sua architettura semplice e armoniosa si fonde con l'ambiente circostante, mentre al suo interno si possono ammirare affreschi e simboli votivi legati alla tradizione religiosa locale. La Cappella offre anche una vista spettacolare su Novalesa. Un angolo di spiritualità e bellezza tra le montagne di Novalesa.

SENTIERI

Dal fondo valle si può ammirare moltissime e smisurate, un tempo battuti dai telegliani e dai valigiani che si percorrevano soprattutto nel periodo estivo, per raggiungere gli alpeggi bruciacati di piante montane e boschi. In questa stagione di sentieri offre numerosi itinerari per rilassarsi e scoprire la natura. Sono percorsi per percorsi più impegnativi che partono dal centro, con la possibilità di sostare in un rifugio presso il Bivacco Stellato, un punto base perfetto per esplorare i luoghi circostanti e immergersi sulla numerosa vetta che lo circonda. Passeggiare ed escursioni che in ogni loro destinazione permettono di godere di spettacolari panorami sulle montagne di Novalesa.

info

Comune 0127 652333
Novalesa 0127 219179
Novalesa 348 7923230
Municipio info@novalesa.it
Casa degli Affreschi 340 728767/347 722547
Stazione F.S. 848 880008
Bus 035 299000

Benvenuti a Novalesa!
 Situata nella suggestiva cornice del torrente Cenischia e ai piedi del Moncenisio, Novalesa è un borgo ricco di storia e tradizioni. Fondata nel 726 con l'annessione abbatte, fu un punto strategico per il transito alpino, ospitando viaggiatori illustri come Carlo Magno. Il suo sviluppo fu legato al passaggio di pellegrini e nobili, accompagnati dai mercanti, robusti guide locali che accompagnavano i nobili viandanti su cammini portantine lungo il difficile percorso montano.
 Oggi Novalesa conserva il suo fascino e la sua tradizione: il parco antropometrico, gli abitati storici e le festività locali, come la processione di Santo Stefano (28 dicembre), la Festa di Sant'Eldardo (marzo), la Festa dei Viti (Carnè Domini) e la Facciata della Madonna del Raccomelone (5 agosto).
 Da non perdere la Fiera della Patata e della Tama di Novalesa (settembre) e la Festa di Natale (dicembre) eventi organizzati con la associazione della comunità e gli abitanti. Scoprite Novalesa, dove storia, cultura e natura si incontrano in un paesaggio incantevole!

